



ALLEGATO A1
(rif. art. 7 del regolamento)

SINTESI DEL PROGETTO
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il
partenariato internazionale

Soggetto proponente

amahoro onlus

Titolo

**NEW NEO – New Engineering Works and New Empowerment for Workers in Neonatology department in
Kimbondo**

Localizzazione d'intervento

Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo – AFRICA)

Partner locali del Paese di intervento

Fondazione Pediatrica di Kimbondo

Associazione Rejeer (partner formativo)

Coordinazione delle scuole cattoliche di Kinshasa (in rappresentanza del Ministero dell'Educazione della
Repubblica Democratica del Congo)

Medico capo della zona di Salute - Autorità di competenza e riferimento per la zona di salute di
Mont'n'gafula (in rappresentanza del Ministero della Salute)

Data di avvio prevista: 01/11/2015

Durata prevista del progetto: 24 mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

La Repubblica Democratica del Congo è ancora oggi nel 2014 lo Stato più povero del mondo, il suo indice di Sviluppo Umano (0,304) infatti la pone al 186° insieme al Niger (dato peraltro in peggioramento rispetto all'anno precedente in cui almeno il 186esimo posto era detenuto in solitaria davanti al Niger che era ultimo da solo). Inoltre il Paese è teatro di uno dei peggiori conflitti umani in corso. Circa l'80% della popolazione vive in una condizione di povertà estrema e di sussistenza, anche e soprattutto a causa dell'incessante conflitto che ha intaccato gravemente la capacità delle famiglie di soddisfare i propri bisogni primari, quali un'alimentazione adeguata, l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari. La maggior parte dei congolesi mangia in media una volta al giorno, molti di loro non riescono nemmeno a ottenere un pasto quotidiano. Secondo le stime delle organizzazioni umanitarie in Congo vivono oltre centomila minori senza tetto e nella sola capitale, Kinshasa (popolata da circa 9 milioni di abitanti censiti più un numero non ufficialmente riconosciuto di non censiti che va da 2 a 10 milioni). I bambini abbandonati che popolano le strade della città sono oltre trentamila, in maggior parte orfani. Agli orfani di guerra, ai bambini ex soldato tra quelli che vagano nelle strade della capitale, ogni giorno, se ne aggiungono altri che vengono abbandonati perché le famiglie non sono in grado di sfamarli. Spesso gli stessi bambini sono anche disabili o affetti da AIDS, da tubercolosi, da malaria o da gravi malattie cardiache. Tanti bambini vengono cacciati di casa perché accusati di stregoneria: gli "enfants sorciers" cioè i "bambini stregoni" (Ndoki), bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni che, ritenuti responsabili delle disgrazie familiari, vengono seviziati, mutilati, cacciati dalla famiglia e allontanati dalla comunità. L'ospedale pediatrico di Kimbondo, fondato alla fine degli anni Ottanta dalla dottoressa Laura Perna e di padre Hugo Rios, pediatra e sacerdote cileno, è l'unico ospedale pediatrico gratuito di tutta Kinshasa e assiste, cura e accoglie, ogni giorno, bambini da 0 a 15 anni (ad oggi sono oltre 800 bambini) orfani, senza dimora, disabili o affetti da malattie infettive, per garantire loro i diritti fondamentali, come il diritto alla salute, all'istruzione e al gioco. La struttura inoltre ospita anche numerosi bambini molto piccoli dagli 0 ai 5 anni che vengono ospitati presso il padiglione della cosiddetta NEONATOLOGIA di Kimbondo. I piccoli ospiti della NEO sono ad oggi 120 e risiedono in una struttura che era stata pensata per una cinquantina di bimbi al massimo. Vi stanno all'interno, in una commistione molto poco salutare, sia bambini sani ma "semplicemente" abbandonati sia bimbi più o meno gravemente ammalati. Inoltre i bambini le cui età è compresa tra i 3 e i 5 anni vanno alla scuola materna.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

Obiettivo generale

L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità della vita dei bimbi della Neonatologia intervenendo sugli aspetti logistici, strutturali e attraverso il miglioramento della dimensione educativa e l'aumento delle conoscenze degli operatori

Obiettivi specifici

- Migliorare la vivibilità della residenza attraverso lavori di ampliamento e ristrutturazione
- Migliorare le condizioni igieniche e sanitarie della NEO
- Migliorare l'organizzazione dell'intera NEO sia in riferimento al personale che agli spazi
- Migliorare le metodologie e l'approccio educativo attraverso la formazione degli operatori
- Sensibilizzare il territorio regionale sulla condizione infantile nella RDC

Beneficiari diretti ed indiretti

I beneficiari diretti sono 120 bambini di età compresa tra 0 e 5 anni già presenti in neonatologia e i 60 bambini che vi entreranno nel corso della durata del progetto.

I beneficiari indiretti sono tutti gli 800 bambini della pediatria: migliorare le condizioni igieniche dei più piccoli significa diminuire il numero di malattie circolanti all'interno dell'intero complesso pediatrico, ottimizzare gli acquisti per la NEO significa realizzare dei risparmi a beneficio di tutti i bambini della pediatria soprattutto per l'acquisto dei molti medicinali che quotidianamente devono essere acquistati a Kimbondo.

Beneficiari indiretti sono anche gli operatori che operano all'interno della NEO e che potranno fruire di formazione per accrescere la propria professionalità

Risultati attesi

- 1 - 1 nuovo padiglione capace di ospitare almeno 50 bambini
- 2 - 4 nuovi bagni (2 per padiglione)
- 3 - 3 nuove unità di personale assunte
- 4 - realizzati almeno 8 corsi della durata di 16 ore ciascuno e realizzata una fase di formazione on the job e di accompagnamento dei nuovi assunti attraverso la presenza quotidiana di esperti nel settore educativo
- 5 - quantificazione dei risparmi ottenuti dal processo di ottimizzazione: almeno 5mila euro l'anno
bambini malati separati dai bambini sani: spostati almeno 50 bambini nel nuovo padiglione, acquistati almeno 50 lettini nuovi.
- 6 - informazione relativa alle attività realizzate presso la NEO di Kimbondo arrivata almeno a 3mila persone in regione FVG.
- 7 - Almeno 5 ragazzi provenienti da Fagagna e Pradamano recatisi a Kimbondo per un periodo di un mese in qualità di volontari

Principali attività

Attività 1: MIGLIORAMENTO ABITATIVO

- 1.1: costruzione di un nuovo padiglione
- 1.2: ricostruzione dei servizi igienico sanitari
- 1.3: realizzazione di un impianto per l'acqua potabile e di raccolta dell'acqua piovana

Attività 2: RIORGANIZZAZIONE

- 2.1: Analisi del personale attualmente in forza, loro caratteristiche e loro orari e continuità di presenza
- 2.2: definizione dell'incremento delle consistenze di personale necessario e loro caratteristiche/competenze
- 2.3: definizione di procedura e regole di gestione della quotidianità
- 2.4: elaborazione di un piano di lavoro settimanale

Attività 3: FORMAZIONE

- 3.1: definizione dei percorsi formativi
- 3.2: ricerca e individuazione dei formatori in loco
- 3.3: realizzazione dei percorsi di formazione per gli operatori

Attività 4: SENSIBILIZZAZIONE

- 4.1: azioni di diffusione sul territorio del FVG
- 4.2: invio di giovani volontari residenti nei comuni partner del progetto
- 4.3: HECOS FOR ETHICS

Costo totale del progetto: 150.000 €

Contributo richiesto alla Regione: 90.000 € Pari al 60 % del costo totale del progetto.